



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	18747		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17		
DOCENTE RESPONSABILE	SIRACUSA LICIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	SIRACUSA LICIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	TUMMINELLO LUCA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	16		
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SIRACUSA LICIA Lunedì 11:00 14:00 Si avvisano gli studenti che a causa dell'emergenza coronavirus, il ricevimento si svolgera per via telematica, tramite collegamento alla piattaforma teams: https://teams.microsoft.com/j/team/19%3a66d8b293408845eebbfec94190d43748%40thread.tacconversations?groupId=56a4c511-157d-4907-8501-4b825944721f&tenantId= Mercoledì 11:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza Sezione Penalistica TUMMINELLO LUCA Lunedì 9:30 13:30 Dipartimento di Giurisprudenza - piano II (sez. penalistica) - ufficio del docente. Si invitano cortesemente gli studenti a effettuare la prenotazione del ricevimento. Resta comunque attiva la modalita' di ricevimento da remoto attraverso la piattaforma Teams, previo appuntamento da concordare tramite email. Martedì 18:00 19:30 Polo universitario di Trapani - dopo la lezione, previa prenotazione del ricevimento.		

DOCENTE: Prof.ssa LICIA SIRACUSA

PREREQUISITI	Conoscenza e padronanza: a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico, anche nella prospettiva delle loro evoluzione storica (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, organizzazione dei poteri pubblici, etc.) b) delle categoria di teoria generale del diritto e della teoria dello Stato (forme di stato e di governo; teorie sulle fonti del diritto etc.) c) dei principali istituti di diritto privato. Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per la comprensione dei principali istituti della parte generale del diritto penale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(Alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e di quanto espresso nel RAD) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE: Conoscenza dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali a singoli settori della tutela penale ed a tal fine opera una selezione esemplificativa di argomenti di parte speciale. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche. ABILITA' COMUNICATIVE: padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell'uso della terminologia specifica, da dimostrare anche attraverso esercitazioni facoltative. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacita' di assimilare i testi di studio in relazione alle leggi che disciplinano la materia, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacita' di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale e prova intermedia facoltativa. Prova orale. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare che lo studente conosca l'intera parte generale del diritto penale e la struttura della parte speciale, con approfondimenti su uno o piu' settori significativi di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. La valutazione viene espressa in trentesimi. Le domande (minimo tre) poste al candidato sia aperte, sia semi-strutturate verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. - Con riguardo al punto 1) verra' richiesto al candidato di argomentare le risposte ai quesiti in modo da dimostrare di aver raggiunto una adeguata padronanza degli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale (in relazione tanto alla struttura del reato che alle sanzioni penali ed alle rispettive funzioni), degli scopi di tutela del sistema penale e delle singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. - Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che il candidato a) Sia in grado di ricostruire le caratteristiche strutturali dei principali istituti penalistici, anche alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali. b) Riesca a collegare i dati normativi con le principali tendenze degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'espansione della legislazione penale, ed alla progressiva influenza di fonti sovranazionali e segnatamente europee. c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, dando prova di comprenderne possibilita' e limiti di efficacia. d) abbia raggiunto una maturita' adeguata per la prosecuzione della propria formazione post lauream in master di II livello, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione connessi agli studi penalistici. Con riguardo al punto 3), la valutazione massima verra' conseguita dallo studente che dimostrera' di avere piena padronanza del linguaggio tecnico giuridico accompagnata da piena chiarezza e completezza espositiva; la valutazione minima invece verra' attribuita allo studente che dimostrera' di possedere un livello appena sufficiente di dominio del linguaggio penalistico, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione in grado di dimostrare una conoscenza pur essenziale dei principali istituti penalistici. In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprieta' di

	linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprieta' di linguaggio, buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio. Prova intermedia facoltativa. Si svolgera' in forma scritta o in forma orale a discrezione del docente. Essa consistera' nella somministrazione allo studente di massimo 4 quesiti a risposta aperta, dei quali almeno 1 a carattere pratico, che il candidato dovra' sviluppare in forma scritta (o orale) con esposizione breve, chiara ed esaustiva; ovvero, di un elaborato scritto da sviluppare in forma di tema. Se la prova sara' scritta, avra' la durata massima di 3 ore. Il fine della prova e' di dimostrare, limitatamente agli argomenti oggetti della valutazione intermedia, l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. La valutazione ottenuta dal candidato nella prova intermedia, a scelta del candidato stesso, costituira' la base di partenza per la valutazione finale, ottenuta a seguito della prova orale. A tal fine, la valutazione della prova intermedia fara' media matematica con la valutazione della prova orale finale, la quale potra' avere ad oggetto esclusivamente gli argomenti del programma di studio che non hanno costituito oggetto della prova intermedia. Per questa ragione, la prova intermedia mirera' ad accertare i medesimi risultati – sopra descritti - della prova orale finale; tuttavia, il risultato del livello di chiarezza espositiva e della padronanza del linguaggio penalistico sara' riferito alle risposte redatte per iscritto, ove la prova intermedia si svolga per l'appunto in forma scritta. Ed in tal caso, essa intendera' verificare anche la coerenza logica dell'esposizione, la capacita' di sintesi e l'abilita' di adattare le categorie di carattere teorico ai casi pratici eventualmente proposti. In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprieta' di linguaggio, buona capacita' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, caratterizzate anche dall'interazione tra docente e studenti, i quali saranno sollecitati ad intervenire con domande, osservazioni sui temi trattati. - Seminari. - Esercitazioni che avranno ad oggetto i temi affrontati a lezione e che consisteranno nella redazione di elaborati brevi in cui si chiederà allo studente o di rispondere ad un quesito di carattere teorico o di risolvere un caso pratico. In alternativa, a discrezione del docente, tali esercitazioni potranno essere svolte in forma di brevi esposizioni orali.

**MODULO
DIRITTO PENALE (II MODULO)**

Prof. LUCA TUMMINELLO

TESTI CONSIGLIATI

A) Per la parte generale, uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- Pagliaro A., Principi di diritto penale. Parte generale. a cura di Militello V., Parodi Giusino M., Spena A., Milano, Giuffrè, 2020. ISBN: 9788825340

- Palazzo, F., Corso di diritto penale. Parte generale, Torino, Giappichelli, 2021, ISBN 9788892138278

- Fiandaca G., Musco E., Diritto penale. Parte generale, Bologna, Zanichelli, 2019, ISBN: 9788808620316

B) Per la parte speciale:

- Pagliaro A., Principi di diritto penale. Parte Speciale, III, Delitti contro il patrimonio, Milano, Giuffrè, 2003, ISBN 8814103712

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20012-Penalistico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	64

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento del sistema penalistico, così come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. Esso dunque intende formare lo studente, attraverso la conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. La selezione di argomenti di parte speciale mira a far acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
14	Le cause di giustificazione del reato e le scusanti.
6	Le circostanze del reato.
6	Il delitto tentato.
6	concorso di persone.
16	Le sanzioni. 1. Pene e loro funzione. Imputabilità. Concorso di pene. Criteri di commisurazione. 2. Misure di sicurezza. Pericolosità sociale. 3. Le c.d. cause di estinzione del reato e degli effetti penali
6	I delitti contro il patrimonio.
10	Le fattispecie di furto. L'appropriazione indebita. L'estorsione. La truffa

**MODULO
DIRITTO PENALE (I MODULO)**

Prof.ssa LICIA SIRACUSA

TESTI CONSIGLIATI

A) Per la parte generale, uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- Pagliaro A., Principi di diritto penale. Parte generale, Milano, Giuffrè, ult. ed. con gli aggiornamenti che saranno indicati a lezione e messi dal docente disposizione degli studenti sul portale o sulla piattaforma Teams.
- Palazzo, F., Corso di diritto penale. Parte generale, Torino, Giappichelli, ult. ed.
- Fiandaca G., Musco E., Diritto penale. Parte generale, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

B) Per la parte speciale:

- Fiandaca G. Musco E., Diritto penale. Parte Speciale, I delitti contro la persona, Bologna, Zanichelli, ult. ed.
- Ulteriore materiale di studio verrà indicato e fornito dal docente nel corso delle lezioni.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20012-Penalistico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	64

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento del sistema penalistico, così come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. Esso dunque intende formare lo studente, attraverso la conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale, anche alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice. La selezione di argomenti di parte speciale mira a far acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Caratteristiche e funzioni del diritto penale.
10	Il principio di legalità
4	I principi fondamentali: offensività, frammentarietà, sussidiarietà.
4	La validità della legge penale nello spazio
24	Il reato. 1. Struttura. 2. Soggetto attivo e soggetto passivo. Condotta. 3. Aspetto oggettivo: azione ed omissione; evento, nesso di causalità. 4. Aspetto soggettivo: dolo, colpa, responsabilità oggettiva.
4	Concorso di norme e concorso di reati
8	La parte speciale del diritto penale e la tutela penale della vita umana.
4	Delitti di omicidio.
4	Profili penali del contagio da HIV.